

CONVEGNO PRESENTATI I RISULTATI DELLA RICERCA REALIZZATA DAL SOLEVOL

Come si vive a Lecco? Idee a confronto

Il sociologo Bonomi: no alla dittatura del Pil. L'assessore Boscagli: welfare, verso un nuovo modello

DI MARIO STOJANOVIC

LECCO ▶ "E... come si vive qui? Riflessione, confronto e proposte sulla qualità della vita in provincia di Lecco". Questo il tema del convegno organizzato dal Solevol sabato scorso presso la Casa sul pozzo, nel rione di Chiuso.

A dare il benvenuto ai numerosi partecipanti è stato il presidente del Centro di Servizio per il Volontariato **Angelo Colombo**, al quale è toccato anche il compito di introdurre e coordinare il dibattito. Prima di entrare nel vivo della mattinata, ha preso la parola l'assessore alle Politiche sociali **Antonio Conrater** che ha portato i saluti dell'Amministrazione provinciale e del suo presidente **Daniele Nava**.

I lavori veri e propri sono stati aperti da un'articolata analisi del concetto di "qualità della vita" e delle sue possibili evoluzioni, sviluppata dal direttore del Solevol **Alessio Inzaghi**, che ha offerto numerosi spunti ai relatori.

Il primo tema affrontato durante l'incontro è stato quello relativo al ruolo della Regione Lombardia con l'intervento dell'assessore alla Famiglia **Giulio Boscagli**, il quale fra l'altro ha sottolineato che «la felicità non cresce in base alla ricchezza e all'



l'abbondanza di beni materiali, ma deve fondarsi sui valori umani. La Lombardia e il territorio lecchese hanno l'obiettivo di porre al centro la persona nella definizione delle nuove politiche sociali: la Regione sta infatti per varare il Fattore Famiglia, un indicatore che non solo tiene conto delle situazioni reddituali e patrimoniali, ma contempla anche a pieno titolo il nume-

ro di figli e i carichi di cura, come ad esempio la presenza nel nucleo familiare di anziani non autosufficienti o di disabili».

Di grande impatto la relazione del sociologo **Aldo Bonomi**, dedicata a "Istituzioni e volontariato per la qualità della vita: quali collaborazioni?". «Dobbiamo uscire dalla logica della "dittatura del Pil", tra le cause di questa crisi economica e finanziaria che sta producendo effetti devastanti - ha evidenziato Bonomi - Realtà "mediane" come Lecco, cioè un territorio meno chiuso

Istituzioni, volontariato, cittadini: tavola rotonda coi sindaci di Lecco, Merate e Bellano

e apatico rispetto alla Valtellina, ma forse "troppo vicino" alla metropoli milanese e pertanto a rischio di diventarne il dormitorio, possono rappresentare un importante laboratorio per elaborare un nuovo concetto di qualità della vita, che abbia come fine la costruzione di una



Nel tondo, Aldo Bonomi. A fianco, da destra Giulio Boscagli, Angelo Colombo, Alessio Inzaghi. Sopra, da sinistra: Roberto Santalucia, Costanza Panella, Katia Sala, Angelo Colombo, Andrea Robbiani, Virginio Brivio, Flavio Passerini e padre Angelo Cupini.

società dialogante e includente contro l'imperante società del rancore. Un sentimento, il rancore, che è stato alimentato ad arte dai politici enfatizzando la paura del diverso, dello straniero, che sfocia nell'egoismo. Definirei la società di oggi - ha aggiunto il sociologo - come

una "marmellata", nella quale non esiste più il senso di appartenenza alla comunità, che si sta dissolvendo. Occorre allora invertire la rotta, puntando sugli aspetti positivi, che pure vi sono: la labilità dei lecchesi, la loro peculiare propensione alla solidarietà e al volontariato. Ma su tutto, è necessario cambiare cultura, perché non sia più il modello consumistico a imporre i paradigmi della convivenza. Bene ha fatto dunque il Solevol a considerare le relazioni umane e il fenomeno immigra-

to tra le voci del sondaggio sulla qualità della vita nel Lecchese».

Spazio allora alla presentazione dei risultati della ricerca, che ha sondato sei aree tematiche: lavoro ed economia, offerta di servizi, offerta culturale, ambiente naturale, sicurezza e ordine pubblico, relazioni umane (mentalità, volontariato, immigrazione-integrazione).

Infine, nella seconda parte del convegno si è svolta la tavola rotonda, moderata dal professore **Ennio Ripamonti**, del-

l'Università di Milano-Bicocca, dal titolo "Come promuovere la qualità della vita? Co-responsabilità di istituzioni, volontariato e cittadini". Al confronto hanno preso parte **padre Angelo Cupini**, anima della Comunità di Via Gaggio, i sindaci **Virginio Brivio** (Lecco), **Andrea Robbiani** (Merate) e **Roberto Santalucia** (Bellano); e ancora la giornalista **Katia Sala**, **Costanza Panella**, responsabile di Legambiente Lario Sponda Orientale e **Flavio Passerini**, dell'associazione Banca del Tempo.